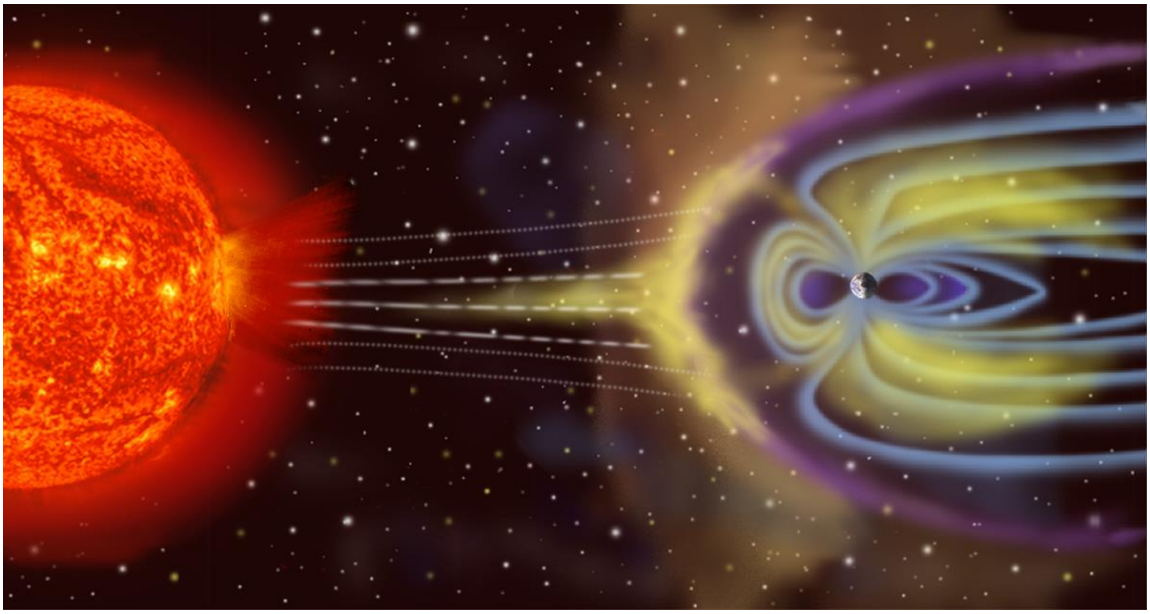


Gabriele Ruscelli

ROTAZIONE SOLARE E TUMORI EPATICI

In questo articolo descrivo i risultati di una mia ricerca statistica, basata su 650 casi di decessi causati da tumori del fegato, che dimostra l'esistenza di connessioni significative fra il ciclo solare rotazionale sinodico, il ritmo cronobiologico circamensile ed i tumori epatici.
Per realizzare questo studio ho utilizzato il Metodo dei Cicli Cosmici Periodici, contenuto nella Tecnica dell'Astrologia Cronobiologica.

l'astrologia cronobiologica

In alcuni articoli che ho pubblicato sulla rivista *Linguaggio Astrale* del CIDA, ho definito le caratteristiche essenziali di una tecnica astrologica che ho elaborato, che si basa su principi teorici che sono in accordo con le scoperte più recenti dell'astronomia e della biologia e che ho deciso di chiamare Tecnica dell'Astrologia Cronobiologica.
Per chi non ha letto tali articoli esporrò, in maniera estremamente sintetica, i fondamenti teorici di questa disciplina.
Il Sole, la Luna e in misura minore i pianeti, esercitano sulla Terra e di conseguenza sugli esseri umani due tipi di interazioni fondamentali:
1) una interazione gravitazionale che è direttamente proporzionale alla massa dei corpi celesti e inversamente proporzionale al quadrato della loro distanza dalla Terra.
2) una interazione elettromagnetica che è direttamente proporzionale al flusso luminoso proveniente dai corpi celesti.
Naturalmente queste interazioni sono piuttosto deboli, però intervengono dei meccanismi di risonanza che le amplificano fino a renderle efficaci.

Queste due forze si manifestano con alcuni flussi periodici circadiani, circamensili e circannuali che influenzano le caratteristiche fisiche e geometriche del campo geomagnetico, e di conseguenza, anche i parametri chimico-fisici dell'atmosfera terrestre (densità, pressione, ionizzazione, campo elettrico e campo magnetico).
Alcune specifiche variazioni periodiche del campo geomagnetico e dei parametri chimico-fisici dell'atmosfera esercitano un'influenza sui ritmi cronobiologici umani e di conseguenza questi condizionano lo stato psico-fisico e i comportamenti delle persone.
Quindi i corpi celesti, più vicini alla Terra e più massicci, influenzano significativamente gli eventi umani, con un meccanismo fisico di causa-effetto non-lineare, che genera reazioni complesse e caotiche, perciò difficilmente prevedibili, ma che non hanno assolutamente nulla di esoterico.
Mi occupo di Astrologia dal 1979 ed in questi anni di studi e di ricerche statistiche, basate su più di 100.000 eventi, ho raccolto molti indizi e alcune prove che dimostrano l'esistenza di legami significativi fra i cicli di alcuni astri del sistema solare, i ritmi cronobiologici e determinati eventi umani.
Quindi ho pubblicato una serie di articoli sulla rivista *Linguaggio Astrale* e sul sito di *Almugea*, in cui ho esposto le prove che giustificano la validità della Tecnica dell'Astrologia Cronobiologica.
Nell'articolo attuale mi occupo dell'influenza di un fenomeno che considero estremamente importante per l'astrologia: la rotazione sinodica del Sole.

la rotazione solare

La superficie del Sole, ovvero la fotosfera, essendo costituita da plasma di idrogeno, non ruota come un corpo solido ma presenta una rotazione differenziata alle varie latitudini, più veloce all'equatore e più lenta ai poli.
All'equatore il periodo di rotazione siderale è di circa 25 giorni, mentre ai poli è di circa 35 giorni.
Il periodo della rotazione siderale del Sole, rappresenta il tempo impiegato da un punto di riferimento della superficie solare per compiere una rotazione rispetto alle stelle "fisse".
Invece, il periodo della rotazione sinodica è riferito alla Terra, quindi è più lungo di circa due giorni, perché il nostro pianeta si muove contemporaneamente nella stessa direzione.
L'astrologia si basa sui movimenti geocentrici, quindi non è interessata al periodo siderale, bensì al periodo sinodico.
Gli astrofisici osservano e studiano il Sole soprattutto nella zona situata attorno alla latitudine eliografica di 26°, perché hanno scoperto che si tratta della latitudine media della formazione delle macchie solari di maggiore durata e perché in quella zona si verificano anche i principali fenomeni periodici che provocano emissioni continue di fasci di vento solare ad alta velocità, aventi conseguenze molto importanti sui parametri del campo geomagnetico.
Gli astrofisici Norman Ness, John Wilcox, Marcia Neugebauer, Conway Snyder e Udipi Ramachandra Rao, hanno dimostrato che durante le rotazioni solari sinodiche, esiste una chiarissima tendenza del flusso del vento solare a strutturarsi secondo una successione di due fasci ad alte velocità e due fasci a basse velocità, dal profilo assai caratteristico, con il seguente andamento: un aumento brusco della velocità di flusso, un periodo caratterizzato da alte velocità, una successiva lenta decrescita e poi un rapido aumento che segnala l'inizio di un nuovo fascio ad alte velocità, seguito da una nuova lenta diminuzione di flusso.
Un particolare interesse ha suscitato l'osservazione che l'andamento generale delle varie velocità del flusso del vento solare è strettamente correlata con l'andamento generale dell'attività geomagnetica.

Questo significa che le variazioni di velocità dei fasci del vento solare sono sicuramente responsabili della modulazione del livello delle perturbazioni del campo magnetico terrestre.
Il valore medio della rotazione sinodica solare, a 26° di latitudine eliografica, è di 27,2753 giorni e tale periodo viene chiamato “Rotazione di Carrington”.
Io ho studiato gli affetti di questo ciclo astronomico per la prima volta nel 2014, quando ho pubblicato sul N° 176 di *Linguaggio Astrale* un articolo in cui descrivevo i risultati di una mia ricerca statistica sulle vittorie sportive.
Invece questo ciclo cosmico finora non è mai stato preso in considerazione dagli astrologi, però io ritengo che questo sia un gravissimo errore, certamente giustificato per gli astrologi antichi perché non lo conoscevano, ma assolutamente ingiustificato per i contemporanei.
Infatti molti dei fenomeni di cui si occupa l’Astrologia Cronobiologica dipendono in modo altamente significativo dalle variazioni di andamento periodico subite dal campo geomagnetico, generate delle variazioni di velocità e intensità del flusso del vento solare.

i ritmi biologici circamensili

Esistono molti parametri fisiologici umani che cambiano ciclicamente i loro valori secondo ritmi biologici circamensili, cioè bioritmi aventi una durata media di 30 giorni, con una tolleranza di più o meno 3 giorni.
Alcuni esempi sono i tassi sanguigni degli ormoni della riproduzione, cioè: l’ormone follicolo-stimolante, l’ormone luteinizzante, la prolattina, l’ossitocina, l’estradiolo, il progesterone, l’androsterone ed il testosterone.
Altri due esempi importanti sono il tasso sanguigno dell'acido urico ed il pH del sangue.
Anche il periodo del ciclo mestruale femminile ha una durata media di circa 30 giorni, con una tolleranza di più o meno 3 giorni.
Inoltre esiste un particolare tipo di disturbo ciclico dell’umore e del comportamento che viene chiamato “Sindrome premestruale” ed indicato con la sigla PMS, che manifesta i suoi sintomi ogni mese, nei tre giorni che precedono il ciclo mestruale.
Un'altra biomolecola che segue precise ritmicità circamensili è il neurotrasmettitore serotonina. Nel sistema nervoso centrale, la serotonina svolge un ruolo estremamente importante nella regolazione dell'umore, del sonno, della temperatura corporea, della sessualità e dell'appetito. Inoltre la serotonina è coinvolta in numerosi disturbi neuropsichiatrici, come la depressione, l'ansia e il disturbo bipolare.
È molto probabile che tutti questi ritmi biologici, nel corso dell’evoluzione umana, si siano sincronizzati con le variazioni periodiche del campo geomagnetico e dei parametri chimico-fisici dell’atmosfera, generati dalle variazioni circamensili del flusso del vento solare.

il metodo utilizzato

Ho deciso di utilizzare la prima opzione del Metodo dei Cicli Cosmici Periodici, che rappresenta la parte pratica della Tecnica dell’Astrologia Cronobiologica.
Per ognuno dei casi considerati si calcola il numero di giorni trascorsi dalla data di nascita fino alla data della morte dovuta a tumore epatico.
Poi si dividono questi numeri per il periodo cosmico esaminato, espresso in giorni, in questo caso si divide per 27,2753.
Dai quozienti ottenuti si elimina la parte intera e si prende in considerazione solo la parte decimale.
Nella prima opzione del metodo si considerano solo le 10 cifre del primo decimale.

Queste cifre decimali rappresentano le fasi “personali” del ciclo di rotazione sinodica del Sole, durante le quali si sono verificati i decessi.
La parola “personali” si riferisce al fatto che le fasi sono relative alle date di nascita dei soggetti presi in considerazione.
A questo punto si calcolano le frequenze di ognuna delle cifre considerate.
Scegliendo la prima opzione del metodo si determinano le frequenze dei decessi, ripartite in 10 fasi uguali, pari ad un decimo del ciclo astronomico considerato, quindi la durata di ogni fase è di 2,72753 giorni.
Infine si controlla se esistono delle fasi in cui le frequenze dei decessi sono significativamente superiori o inferiori alla media.
Per effettuare tale verifica si possono usare vari test statistici; io ho deciso di utilizzare il test del Chi Quadrato, cioè quello che è più utilizzato in questi casi.
Nel presente studio, poiché ho considerato 10 fasi del ciclo astronomico, i gradi di libertà sono 9.
Con 9 gradi di libertà, i differenti livelli di significatività statistica vengono indicati nel modo seguente:
1) Livello del 5% – significativo – Chi Quadrato = 16,92.
2) Livello dell’1% – molto significativo – Chi Quadrato = 21,67.
3) Livello dello 0,1% – altamente significativo – Chi Quadrato = 27,88.
Quindi per ritenere statisticamente significativo un risultato è necessario che il valore del Test del Chi quadrato sia superiore a 16,92.

Nella tabella N°1 sono riportati tutti i dati relativi al ciclo di rotazione sinodica della fotosfera solare a 26° di latitudine eliografica, analizzati secondo la prima opzione del metodo dei Cicli Cosmici Periodici.

Tabella N°1

CICLO DI ROTAZIONE SOLARE SINODICA: 27,2753 GIORNI		
FASI DEL CICLO	**DURATE DELLE FASI ESPRESSE IN GIORNI**	**ANGOLI DI ROTAZIONE**
0	**0 - 2,7275**	**0° - 35,99°**
1	**2,7276 - 5,4551**	**36° - 71,99°**
2	**5,4552 - 8,1826**	**72° - 107,99°**
3	**8,1827 - 10,9101**	**108° - 143,99°**
4	**10,9102 - 13,6377**	**144° - 179,99°**
5	**13,6378 - 16,3652**	**180° - 215,99°**
6	**16,3653 - 19,0927**	**216° - 251,99°**
7	**19,0928 - 21,8202**	**252° - 287,99°**
8	**21,8203 - 24,5478**	**288° - 323,99°**
9	**24,5479 - 27,2753**	**324° - 359,99°**

Durante le mie ricerche statistiche ho notato che molto spesso esistono notevoli differenze nei risultati che si ottengono studiando soggetti di sessi diversi.
Spesso considerando assieme uomini e donne le frequenze anomale si bilanciano e quindi non si ottengono risultati statisticamente significativi.
Per questo motivo, al fine di valutare il ruolo del ciclo solare rotazionale, ho effettuato due studi statistici separati, il primo relativo agli uomini e il secondo relativo alle donne.

i due gruppi campione

Le date di nascita e di morte che ho preso in esame si riferiscono a 650 persone famose, di entrambi i sessi, decedute a causa di tumori epatici.
Sono persone di 32 nazioni, di 4 continenti, nate nel periodo di 182 anni che va dal 1806 al 1988.
Mi sono procurato questi dati utilizzando le 3 fonti che sono elencate nell'ultima pagina di questo articolo e che sono facilmente consultabili da chiunque sia interessato a farlo.
Il primo gruppo campione è costituito da 435 uomini, mentre il secondo campione è formato da 215 donne.

i due gruppi di controllo

Quando si esegue uno studio che riguarda un gruppo di persone, bisogna sempre ripetere la stessa ricerca con un secondo gruppo di persone, chiamato gruppo di controllo, che possiede tutte le caratteristiche del primo, tranne quella particolare caratteristica che rappresenta l'oggetto dell'indagine.
Naturalmente, per essere ritenuti validi, i risultati del gruppo campione devono essere statisticamente significativi, a differenza da quelli ottenuti con quello di controllo.
I due gruppi di controllo che ho esaminato sono formati da persone famose decedute per cause naturali diverse dai tumori epatici.
Il primo gruppo di controllo è composto da 435 uomini, mentre il secondo gruppo di controllo è costituito da 215 donne.

l'ipotesi da verificare

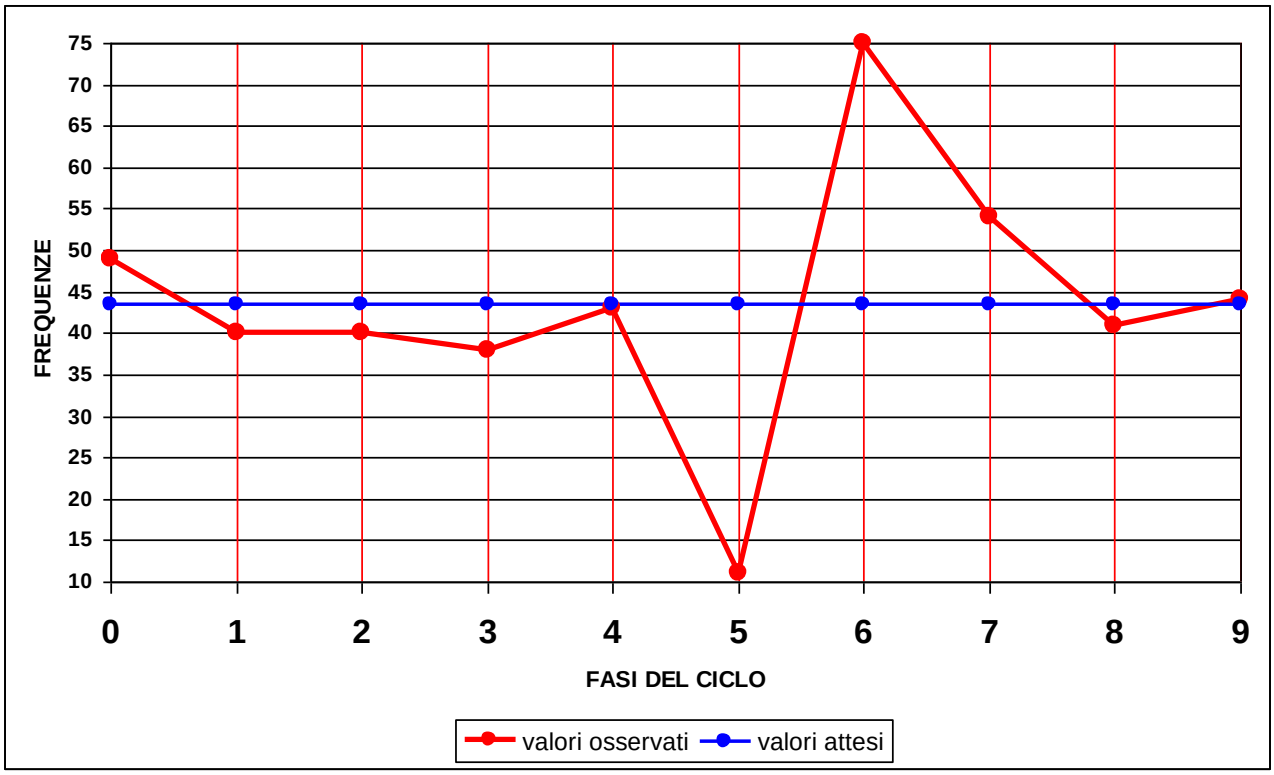
Ho deciso di formulare nel modo seguente l'ipotesi di lavoro da sottoporre a verifica sperimentale.
"Utilizzando il Metodo dei Cicli Cosmici Periodici, relativamente ai decessi dovuti a tumori epatici, in entrambi i gruppi campione, si dovrebbe osservare, in almeno una delle 10 fasi del ciclo rotazionale sinodico solare, una frequenza significativa dal punto di vista statistico."

risultati del primo campione

Tabella N°2

DECESSI PER TUMORI EPATICI MASCHILI - ROTAZIONE SINODICA SOLARE									
Ciclo astronomico esaminato	27,2753 giorni	Fasi del ciclo	Frequenze osservate	Frequenze osservate %	Frequenze attese	Scarti	Scarti %	Quadrati degli scarti	Test Chi Quadrato
Totale casi	435	0	49	11,26	43,50	5,50	12,64	30,25	0,70
		1	40	9,20	43,50	-3,50	-8,05	12,25	0,28
Media	43,50	2	40	9,20	43,50	-3,50	-8,05	12,25	0,28
		3	38	8,74	43,50	-5,50	-12,64	30,25	0,70
Devianza	2250,50	4	43	9,89	43,50	-0,50	-1,15	0,25	0,01
		5	11	2,53	43,50	-32,50	-74,71	1056,25	24,28
Varianza	250,06	6	75	17,24	43,50	31,50	72,41	992,25	22,81
		7	54	12,41	43,50	10,50	24,14	110,25	2,53
Deviazione standard	15,81	8	41	9,43	43,50	-2,50	-5,75	6,25	0,14
		9	44	10,11	43,50	0,50	1,15	0,25	0,01
Totali			435	100,00	435	0,00	0,00	2250,50	

Grafico N°1



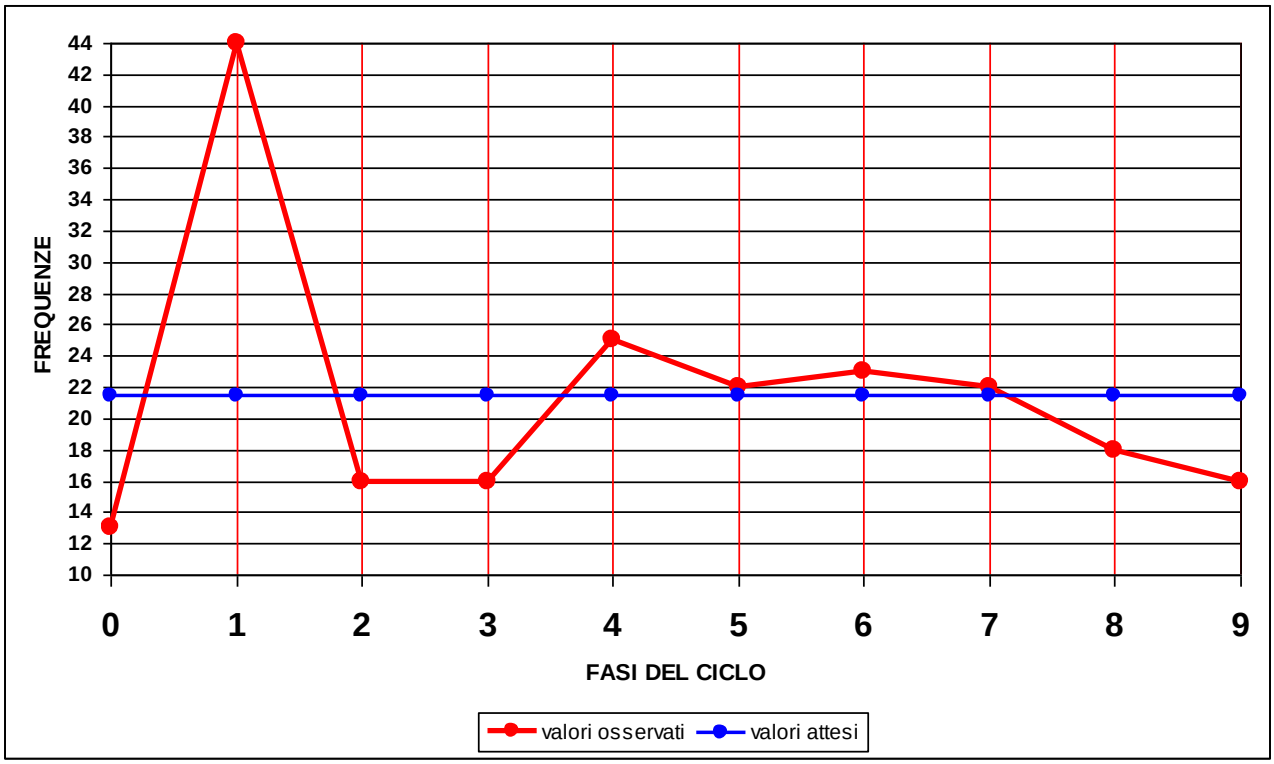
Nella tabella N°2 e nel grafico N°1 si osservano due risultati molto significativi, infatti entrambi hanno valori del test del chi quadrato che superano il valore soglia di 21,67.
In corrispondenza della fase 5 si nota una frequenza molto bassa (11 casi) che ha solo lo 0,39% di probabilità che sia dovuta al semplice caso.
Mentre la frequenza della fase 6 risulta molto alta (75 casi), che corrisponde ad una probabilità di casualità uguale allo 0,66%.

risultati del secondo campione

Tabella N°3

DECESSI PER TUMORI EPATICI FEMMINILI - ROTAZIONE SINODICA SOLARE									
Ciclo astronomico esaminato	27,2753 giorni	Fasi del ciclo	Frequenze osservate	Frequenze osservate %	Frequenze attese	Scarti	Scarti %	Quadrati degli scarti	Test Chi Quadrato
Totale casi	215	0	13	6,05	21,50	-8,50	-39,53	72,25	3,36
		1	44	20,47	21,50	22,50	104,65	506,25	23,55
Media	21,50	2	16	7,44	21,50	-5,50	-25,58	30,25	1,41
		3	16	7,44	21,50	-5,50	-25,58	30,25	1,41
Devianza	696,50	4	25	11,63	21,50	3,50	16,28	12,25	0,57
		5	22	10,23	21,50	0,50	2,33	0,25	0,01
Varianza	77,39	6	23	10,70	21,50	1,50	6,98	2,25	0,10
		7	22	10,23	21,50	0,50	2,33	0,25	0,01
Deviazione standard	8,80	8	18	8,37	21,50	-3,50	-16,28	12,25	0,57
		9	16	7,44	21,50	-5,50	-25,58	30,25	1,41
Totali			215	100,00	215	0,00	0,00	696,50	

Grafico N°2



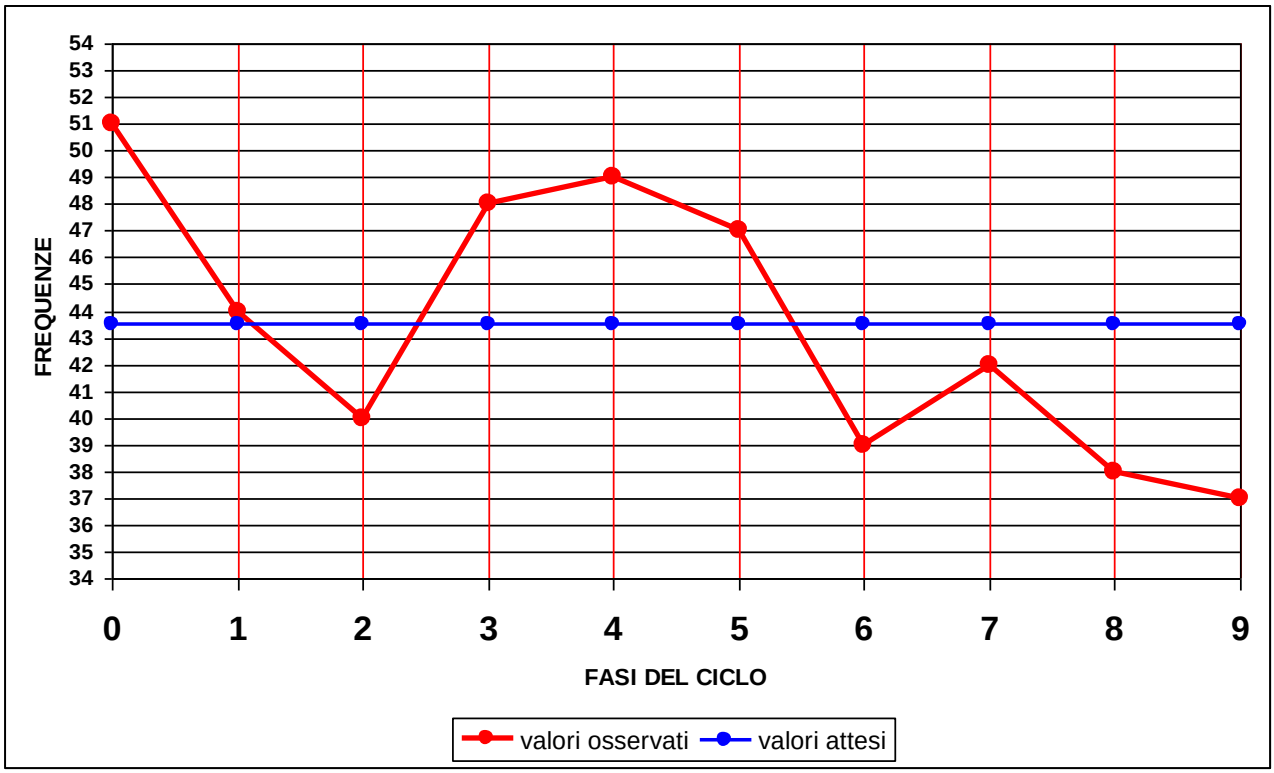
Nella tabella N°3 e nel grafico N°2 si osserva un risultato molto significativo, infatti si nota che ha un valore del test del chi quadrato che supera il valore soglia di 21,67.
Tale risultato corrisponde alla fase 1, che presenta una frequenza molto alta (44 casi), con una probabilità dello 0,51% che il fenomeno sia puramente casuale.

risultati del primo gruppo di controllo

Tabella N°4

DECESSI NATURALI MASCHILI - ROTAZIONE SINODICA SOLARE									
Ciclo astronomico esaminato	27,2753 giorni	Fasi del ciclo	Frequenze osservate	Frequenze osservate %	Frequenze attese	Scarti	Scarti %	Quadrati degli scarti	Test Chi Quadrato
Totale casi	435	0	51	11,72	43,50	7,50	17,24	56,25	1,29
		1	44	10,11	43,50	0,50	1,15	0,25	0,01
Media	43,50	2	40	9,20	43,50	-3,50	-8,05	12,25	0,28
		3	48	11,03	43,50	4,50	10,34	20,25	0,47
Devianza	226,50	4	49	11,26	43,50	5,50	12,64	30,25	0,70
		5	47	10,80	43,50	3,50	8,05	12,25	0,28
Varianza	25,17	6	39	8,97	43,50	-4,50	-10,34	20,25	0,47
		7	42	9,66	43,50	-1,50	-3,45	2,25	0,05
Deviazione standard	5,02	8	38	8,74	43,50	-5,50	-12,64	30,25	0,70
		9	37	8,51	43,50	-6,50	-14,94	42,25	0,97
Totali			435	100,00	435	0,00	0,00	226,50	

Grafico N°3



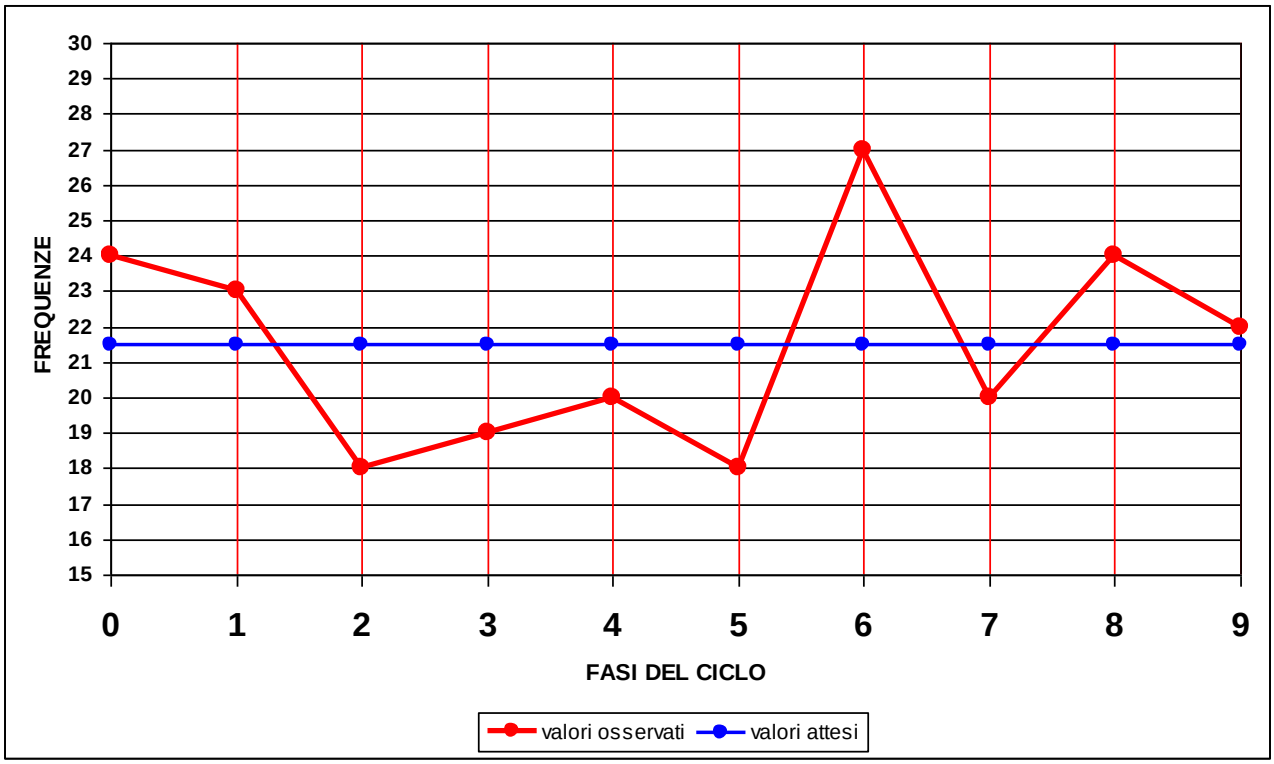
Nella tabella N°4 e nel grafico N°3 si può osservare che in nessuna delle fasi vi sono delle frequenze statisticamente significative, infatti tutti i valori del test del chi quadrato sono nettamente inferiori a 16,92.

risultati del secondo gruppo di controllo

Tabella N°5

DECESSI NATURALI FEMMINILI - ROTAZIONE SINODICA SOLARE									
Ciclo astronomico esaminato	27,2753 giorni	Fasi del ciclo	Frequenze osservate	Frequenze osservate %	Frequenze attese	Scarti	Scarti %	Quadrati degli scarti	Test Chi Quadrato
Totale casi	215	0	24	11,16	21,50	2,50	11,63	6,25	0,29
		1	23	10,70	21,50	1,50	6,98	2,25	0,10
Media	21,50	2	18	8,37	21,50	-3,50	-16,28	12,25	0,57
		3	19	8,84	21,50	-2,50	-11,63	6,25	0,29
Devianza	80,50	4	20	9,30	21,50	-1,50	-6,98	2,25	0,10
		5	18	8,37	21,50	-3,50	-16,28	12,25	0,57
Varianza	8,94	6	27	12,56	21,50	5,50	25,58	30,25	1,41
		7	20	9,30	21,50	-1,50	-6,98	2,25	0,10
Deviazione standard	2,99	8	24	11,16	21,50	2,50	11,63	6,25	0,29
		9	22	10,23	21,50	0,50	2,33	0,25	0,01
Totali			215	100,00	215	0,00	0,00	80,50	

Grafico N°4



Nella tabella N°5 e nel grafico N°4 si nota chiaramente che in nessuna delle fasi vi sono delle frequenze statisticamente significative, infatti si osserva che tutti i valori del test del chi quadrato sono nettamente inferiori a 16,92.

conclusioni

L'ipotesi di lavoro è stata pienamente verificata.
Per quanto riguarda gli uomini i decessi dovuti a tumori epatici tendono a verificarsi soprattutto durante la fase 6 del ciclo rotazionale sinodico solare, mentre durante la fase 5 il rischio risulta molto basso.
Invece per quanto concerne le donne i decessi causati da tumori al fegato tendono a verificarsi preferibilmente durante la fase 1 e non è stata evidenziata una fase il cui il rischio è molto basso.
Però bisogna sottolineare che il numero di casi esaminati non è molto elevato, quindi i risultati ottenuti dovranno essere confermati da ulteriori studi, con campioni di dimensioni maggiori.

FONTI DEI DATI

1) https://en.wikipedia.org/wiki/Category:Deaths_from_liver_cancer
2) https://es.wikipedia.org/wiki/Categor:Fallecidos_por_cancer_de_higado
3) https://fr.wikipedia.org/wiki/Categorie:Mort_d%27un_cancer_du_foie.

Forlì, 9 maggio 2020